



Sinadoc n. 8241/2019

Spett.le  
**SUAP Terre di Pianura**  
c.a. **Dott.ssa Doriella Bonini**  
[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**Oggetto: Procedura ex art. 8 DPR 160/2010 – Variante urbanistica (RUE E PSC) e rilascio di Permesso di costruire per realizzazione di rimessaggio esterno e scoperto in Castenaso (BO) fraz. Villanova via Di Vittorio, 3. Proponente ditta Plastind's Co. Compagnia Italiana Lavorazione Metalli Leggeri S.r.l. - Richiesta Integrazioni.**

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto l'Agenzia si esprime nel merito limitatamente a quanto della variante urbanistica e relativa Val.S.A.T. .

In considerazione di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 02/04/2019 e di quanto già espresso dalla Città Metropolitana di Bologna si formalizzano le richieste di integrazioni espresse dal rappresentante di ARPAE:

- Non è fornito un Rapporto Ambientale. Quella che dovrebbe essere la Val.S.A.T. in realtà risulta essere estremamente carente e non fornisce sufficienti elementi al fine di una corretta valutazione di sostenibilità dell'intervento. Mancano inoltre completamente l'analisi dei vincoli ed il piano di monitoraggio. Si chiede di fornire un documento adeguatamente articolato.
- I documenti presentati non contengono un prospetto delle superfici di progetto; in particolare si chiede di definire chiaramente la superficie territoriale di intervento e la superficie permeabile evidenziandola anche graficamente sulle tavole di progetto. Si chiede inoltre di relazionare in merito al tipo di attività da insediarsi e se collegata con l'attività di rimessaggio esistente.
- 1. In relazione al Piano Gestione Rischio Alluvioni , tutta la superficie territoriale del comparto si colloca tra le aree di pericolosità P2 – M (Alluvioni poco frequenti - tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - Media probabilità) non risultano verificate le condizioni di sicurezza delle opere rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e l'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio. Si chiede di Integrare definendo le eventuali opere necessarie per la messa in sicurezza.
- L'area ricade nel bacino imbrifero del Savena abbandonato ed è sottoposta a controllo degli apporti d'acqua in pianura regolato dalle misure più restrittive previste dal Piano Stralcio per il sistema idraulico "Navile-Savona Abbandonato". E' quindi prescritta la laminazione delle acque meteoriche per un volume complessivo di almeno 500 metri cubi per ettaro di superficie territoriale al lordo delle superfici permeabili. La Relazione per il comune e le tavole documentano in maniera non univoca la struttura della vasca di laminazione il cui volume di progetto (mc 404) si presume inoltre insufficiente o comunque da verificarsi alla luce del dato di superficie territoriale. Si chiede di chiarire ed adeguare fornendo una tavola con l'individuazione grafica in pianta e sezione del bacino di laminazione, i dimensionamenti (lunghezza, profondità, volume) . Si chiede inoltre di comunicare quali siano gli elaborati superati e quindi da eliminarsi .
- Vista la Relazione geologica redatta dal Dr. Costantini in Novembre 2018, il livello massimmo di falda nella zona si attesta tra 1,5 e 2 mt dal p.c. ; è quindi ragionevolmente prevedibile che la vasca di

laminazione vada ad interferire con la falda acquifera superficiale o comunque che venga meno *“in maniera significativa la “naturale protezione” della zona filtro costituita dal suolo e dallo strato di sottosuolo (non saturo) che separa il piano di campagna dal livello piezometrico della/e falda/e acquifera/e”* (DGR 286/2005) tanto da potersi configurare uno scarico nel sottosuolo. Si chiede pertanto di integrare prevedendo e documentando una adeguata protezione impermeabile della vasca (fondo e pareti).

- Non è documentata una procedura di gestione di eventi accidentali potenzialmente inquinanti quale, ad esempio, un incendio. Ai fini della tutela del corpo idrico recettore si chiede l'installazione di valvola di intercettazione di emergenza a monte del punto di scarico della vasca di laminazione nel fosso poderale che comunque non risulta essere connesso alla rete fognaria pubblica di Bologna area metropolitana. La vasca potrà così essere utilizzata anche come volume di accumulo per la gestione di eventuali eventi accidentali senza dispersione di inquinanti in ambiente.
- Si chiede di chiarire se i parcheggi siano effettivamente previsti anche sulle aree verdi permeabili e come si intendano mantenere il manto erboso e le piantumazioni previste senza fornitura di acqua potabile.

La presente è redatta da Albertelli Patrizia alla quale potete rivolgervi per eventuali chiarimenti.

Restando in attesa delle integrazioni richieste, porgiamo distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
*Dott.ssa Paola Silingardi*

*firmato digitalmente*